

La BOLLENTE

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

IN NUMERO
CENT. 5.

ARRETRATO
CENT. 10.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo - Litografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
2 per sei mesi
3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente - In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 50 - Nel corpo del giornale L. 1 - Ringraziamenti Necrologici L. 5 - Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

Le Vittorie Costituzionali

Dopo Torino, Alessandria.

Il partito costituzionale, fortemente organizzato, eliminando le contese e gli screzii antichi, levando alto il pensiero ad un ideale politico e amministrativo, che i principii e i metodi di lotta degli avversari necessariamente riuniscono in un concetto unico e indissolubile, ha vinto completamente nelle elezioni comunali e provinciali.

I gruppetti, le autocandidature, abitualmente rifioriti per generazione spontanea, il diletterismo elettorale, i sotterfugi e i tradimenti che le antipatie e le malevolenze personali consigliano, sono scomparse laggiù, e le tre liste dei partiti che si contendevano il campo ebbero una votazione disciplinata e compatta.

Noi ce ne rallegriamo vivamente cogli amici nostri di Alessandria, e speriamo che l'esempio valga anche per la battaglia elettorale che sta per ingaggiarsi nella nostra città.

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta 14 Giugno

Presidenza: S. E. SARACCO

Presenti: Accusani - Baralis - Baratta - Beccaro - Bistolfi-Carozzi - Bonziglia - Braggio - Cornaglia - Chiabrera - De Guidi - Garbarino - Guglieri - Giardini - Levi - Moraglio - Marengo - Ottolenghi - Pastorino - Rossello - Sgorlo - Scovazzi - Traversa.

Si apre la seduta alle ore 15,30.

Il Sindaco comunica le dimissioni da Assessore del Consigliere Accusani, per le quali verrà provveduto in altra adunanza.

Approvate alcune deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta, espone quindi la relazione del Conto Consuntivo 1901, entrando subito nella parte finanziaria, toccando dei residui attivi, delle rendite patrimoniali, del provento delle tasse e sovrimeposte, dei diritti di peso pubblico, tassa fuocatico, esercizi ecc. e delle entrate daziarie, per le quali le previsioni furono largamente superate.

Nella uscita, in linea contabile, le ultime risultanze non appariranno gran fatto difformi dalle previsioni, sebbene nel complesso la spesa appaja già superiore a quella prevista: su questa parte però ogni giudizio vuole essere riservato alla conoscenza della totalità degli impegni che rimangono a soddisfare in dipendenza della gestione dei precedenti esercizi. Tocca due punti di una certa gravità, e cioè la maggior pretesa governativa per contributo per le Scuole Tecniche, e la insufficienza della somma rimasta disponibile nel titolo della costruzione delle strade obbligatorie a coprire il debito arretrato per tali costruzioni.

Rileva che mai come nello scorso anno si è rivelata l'insufficienza dei mezzi accordati col bilancio perchè la Giunta potesse convenientemente corrispondere alle necessità più stridenti dei pubblici servizi. Senza presumere di potere mai giungere a soddisfare desiderii incomposti e tanto meno a secondare certe velleità semplicemente malsane, in realtà è toccato alla Giunta di constatare semplicemente il fatto che non è più possibile, davanti alle esigenze della vita moderna, rimanere chiusi dentro i limiti di una spesa, quale per lunghi anni veniva destinata e poteva appena bastare alla soddisfazione dei più modesti bisogni: donde la necessità di ricorrere agli storni.

Esponde quindi in dettaglio le varie partite dell'uscita e constata che l'ammortizzazione dei debiti patrimoniali continua a compiersi su vasta scala, il che è l'indice fedele e sicuro della volontà ferma dell'Amministrazione di alleggerire il bilancio dalle passività contratte per accrescere il patrimonio del Comune e porlo in grado di fronteggiare nuovi impegni per le opere di maggiore utilità.

L'ultimo risultato del Conto si annunzia pertanto nelle seguenti cifre.

Caricamento	L. 522249,76
Scaricamento	» 405067,27
Fondo di cassa	» 117182,49
Residui attivi 1901 e retro	» 20684,94
Totale attività	• 137867,13
Residui passivi 1901 e retro	» 21591,68
Rimanenza attiva	» 116275,75
Somma applicata al Bilancio 1902	» 48748,96
Avanzo d'amministrazione da applicarsi al Bilancio 1903	» 67526,79

Se però nel riguardo contabile l'Amministrazione può disporre di un avanzo lasciato dagli esercizi anteriori, pur troppo non ne avrà di troppo per coprire gli impegni precedentemente assunti, per i quali egli dirà tutta intiera la verità anche se possa apparire che talvolta le forme non sian osservate nel modo il più corretto e regolare.

Poco meno della metà del fondo disponibile si trova vincolato al soddisfacimento di tre debiti: uno di lire 7456,34, per carbone somministrato a tutto dicembre 1901 per la macchina dell'acqua potabile, debito che si è sempre andato ingrossando per il prezzo plateale della merce che salì gradatamente a proporzioni molto elevate - l'altro di circa L. 12000 per concorso pecuniario nella costruzione della nuova polveriera - il terzo per la costruzione delle palazzine in Via XX Settembre, per la quale giova però osservare che venne deliberata e costruita senza che fosse impostata alcuna somma in bilancio, tranne lire diecimila ottenute dalla vendita di poco terreno infruttifero che presentemente si trova incluso nell'ambito della Stazione ferroviaria.

Sente poi il dovere di recare a notizia del Consiglio che indipendentemente da tali partite di debito, l'esercizio si è chiuso, lasciando insoddisfatte talune passività che non fu possibile soddisfare con fondi del bilancio, passività delle quali in separato documento verrà esposto il relativo elenco, per la regolarizzazione definitiva e legale di ogni partita. Il che sente anche di dover dire, oltretutto pel desiderio e il dovere di una confessione generale, perchè gli preme di togliere di mezzo tutte le illusioni che potesse suscitare l'annuncio di un avanzo ragguardevole ottenuto dalla gestione di un solo esercizio, così da insinuare negli animi

troppe speranze che messe alla prova non si dovessero poi convertire in altrettante delusioni.

Quanto all'ecedenza dell'entrata sulla uscita, il Sindaco trova la spiegazione nel fatto che le previsioni dei proventi daziarie vennero contenute a disegno dentro limiti alquanto ristretti per evitare ogni incertezza di giudizio che sovente sprona a largheggiare troppo nella spesa, nonchè nel partito preso di attendere la liberazione del peso temporaneo di gravi debiti patrimoniali prima di largheggiare negli stanziamenti della parte passiva del bilancio, coi quali si provvede alla necessità dei pubblici servizi.

Così, resistendo a tutte le seduzioni di una falsa e condannevole popolarità, è lieto di annunciare che il bilancio del corrente esercizio si trovò alleggerito del carico annuo di L. 15700 che pesava sull'esercizio del 1901 ed anni precedenti, e cesserà nel 1903 l'annualità di L. 10699,01 che per vent'anni gravò il nostro bilancio a soddisfazione del debito di L. 140 mila per la strada di Sassello. Le condizioni della finanza si sono quindi tanto sensibilmente migliorate, che la rappresentanza comunale si troverà in grado di assegnare ai pubblici servizi quella assai più larga dotazione, che onestamente si può desiderare e volere.

« Con ciò (aggiunge il Sindaco) non presumiamo spingere lo sguardo sopra un avvenire che non ci appartiene e dettar leggi a quelli che verranno dopo di noi. A noi premeva soltanto giustificare la condotta della Giunta in quanto non apparisse abbastanza corretta nella forma.

« Nel rimanente siamo pronti a rispondere degli atti nostri, ed aspetteremo con animo tranquillo il vostro giudizio, persuasi quali siamo di avere operato con rettitudine e coscienza ».

Ciò detto, si accinge alla consueta rassegna delle notizie annuali che più gli pajono meritevoli di essere ricordate, avvertendo che il suo linguaggio, come sempre, rimarrà all'altezza dell'ufficio senza discendere mai a considerazioni d'indole strettamente critica e personale.

+

Il fatto che vuol essere avvertito prima di ogni altro è l'avvenuto censimento che al 1° Gennaio 1901 dava